

# Agroecologia e agricoltura convenzionale a confronto. Un'analisi di sostenibilità socio-economica e ambientale nella produzione familiare di caffè in Brasile

---

ANDREA PRONTI

## 1 AGROECOLOGIA E AGRICOLTURA FAMILIARE

Nonostante gli enormi passi in avanti avvenuti nel corso dell'ultimo secolo, attualmente, sono circa 780 milioni le persone al mondo che vivono in condizioni di malnutrizione cronica e 1,4 miliardi le persone che vivono in condizioni di estrema povertà con meno di 1,25\$ al giorno. Di esse circa tre quarti sono abitanti di aree rurali del cosiddetto 'Sud del Mondo' e direttamente coinvolte in attività agricole (FAO, 2015a; IFAD, 2011).

La maggioranza delle conduzioni agricole al mondo è a livello familiare, definizione che descrive principalmente l'azienda i cui mezzi di produzione appartengono direttamente alla famiglia, che a sua volta fornisce direttamente il lavoro impiegato in essa e da cui dipendono le decisioni gestionali delle attività. Tale categorizzazione potrebbe risultare limitativa considerando il fatto che anche una grande azienda possa avere tali caratteristiche, devono quindi essere considerati anche altri criteri per creare una reale differenziazione da un'impresa agricola, come la limitata estensione della superficie coltivata, il basso valore degli output agricoli, il lavoro principalmente di origine familiare, il reddito derivante principalmente da produzione agricola e il ridotto accesso a risorse economiche e capitali. Le persone che vivono in zone rurali sono circa 3,37 miliardi, pari a circa metà della popolazione mondiale, e sono circa 500 milioni le fattorie a conduzione familiare nel mondo pari all'85% delle unità produttive totali, che hanno però accesso solamente al 20% delle superfici disponibili totali (Elver, 2015; FAO, 2015b). L'agricoltura familiare contribuisce in modo sostanziale all'occupazione del settore e al soddisfacimento dei consumi mondiali, fornendo circa il 70% del cibo consumato a livello globale e concorrendo massivamente sia alla sicurezza alimentare sia alla gestione di gran parte territorio e del patrimonio naturale globale (Elver, 2015; Pimbert, 2008).

Già dall'Earth Summit di Rio nel '92 è stato indicato il ruolo dell'agricoltura familiare come centrale per ridurre gli impatti sull'ambiente e garantire sviluppo socio-economico sostenibile nelle aree rurali più povere del mondo, nell'agenda 21 l'approccio *farmer centred* è stato ritenuto come elemento strategico per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile (Caporali, 2008). Tale approccio è stato ribadito come necessario nella conferenza mondiale tenutasi 20 anni dopo, sempre a Rio de Janeiro, con la richiesta di sostenere nelle agende internazionali per lo sviluppo l'uso dell'agroecologia, ormai già riconosciuta internazionalmente sia come pratica agricola che come scienza per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità nel sistema agricolo mondiale e per affrontare le attuali sfide ecologiche e climatiche globali (De Schutter, 2010; Elver, 2015). La definizione di agroecologia nasce negli anni '30 del secolo scorso, il suo termine si è evoluto nel tempo diventando un insieme di conoscenze multidisciplinari legate dalla neces-